

Incidenza, mortalità e prevalenza per tumore del polmone in Italia

Sintesi

L'incidenza e la mortalità per il tumore del polmone stimate in Italia nel periodo 1970-2015 mostrano andamenti differenti tra uomini e donne: in forte riduzione dall'inizio degli anni novanta per i primi ed in costante aumento per le seconde.

In Italia si stimano, per il 2013, 92 nuovi casi di tumore del polmone ogni 100.000 uomini e 35 nuovi casi ogni 100.000 donne. Il numero totale di nuove diagnosi è stimato pari a 38.460, di cui 27.440 fra gli uomini e 11.020 fra le donne. Il tumore del polmone rappresenta ancora oggi la prima causa di morte tumorale tra gli uomini e nel 2013 sono stati stimati 22.830 decessi. La mortalità nelle donne è molto inferiore ma in costante crescita e nel 2013 le morti stimate per cancro al polmone sono state 8.320.

Il numero totale di persone che ha avuto nel corso della vita una diagnosi di tumore del polmone è in forte crescita in entrambi i sessi: nel 2013 sono stati stimati 96.280 casi prevalenti, di cui 68.100 tra gli uomini e 28.180 tra le donne.

Le tendenze di incidenza e mortalità stimate non sono omogenee sul territorio nazionale. Per gli uomini l'incidenza e la mortalità si riducono prima e in maniera più accentuata al Centro-Nord, dove i livelli in passato erano più alti, rispetto al Sud. La più lenta diminuzione al Sud fa sì che negli anni più recenti i livelli più elevati siano stimati per le regioni meridionali.

Per le donne invece la situazione è opposta, si stimano andamenti in aumento in tutte le aree italiane con maggiore velocità di crescita e livelli superiori al Centro-Nord rispetto al Sud.

Andamenti in Italia per uomini e donne

Incidenza e mortalità per tumore del polmone nel periodo 1970-2015 sono fortemente differenziate per genere (figura 1).

Negli uomini si osserva, già a partire dagli anni novanta, una **forte riduzione** sia della mortalità che dell'incidenza, rispettivamente da 83 a 45 per 100.000 persone/anno e da 94 a 56 per 100.000 persone/anno tra il 1990 e il 2015. Nelle donne, invece, i livelli di incidenza e mortalità, seppure ancora molto inferiori a quelli degli uomini, sono **in costante aumento**, con un incremento annuale del 2% per l'incidenza e dell'1% per la mortalità dal 1970 al 2015.

Questi andamenti riflettono pienamente la forte riduzione della *prevalenza di fumatori* tra gli uomini (dal 55% al 28% tra il 1970 e il 2011 – dati Istat) e il corrispondente incremento tra le donne (dal 12% al 17% circa – dati Istat). L'andamento della mortalità rispecchia quello dell'incidenza, dal momento che la prognosi per il tumore polmonare è estremamente ridotta (la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi non supera il 15%).

La **prevalenza grezza**, ovvero la proporzione di persone sul totale della popolazione che hanno avuto nel corso della vita una diagnosi di tumore, è stimata **in crescita in entrambi i sessi** (figura 2), con un incremento medio annuo negli ultimi 15 anni più accentuato nelle donne (+6%) che negli uomini (+2%). Per questi ultimi infatti la riduzione di incidenza comincia a riflettersi sulla dinamica della prevalenza grezza che si stabilizzerà nel prossimo futuro. Viceversa il numero totale di donne con cancro polmonare è destinato ad aumentare per effetto dell'invecchiamento demografico e dell'incremento di incidenza conseguente all'aumentato numero di fumatrici.

Figura 1: stime di incidenza e mortalità per tumore del polmone in Italia negli uomini e nelle donne . Tassi standardizzati per 100.000 persone/anno (popolazione standard europea), età 0-99 anni.

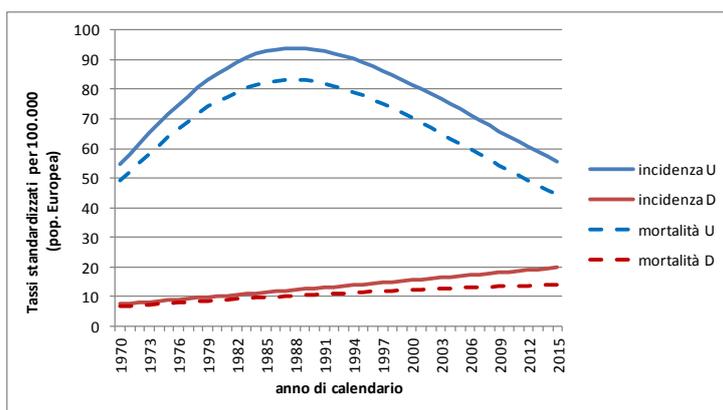
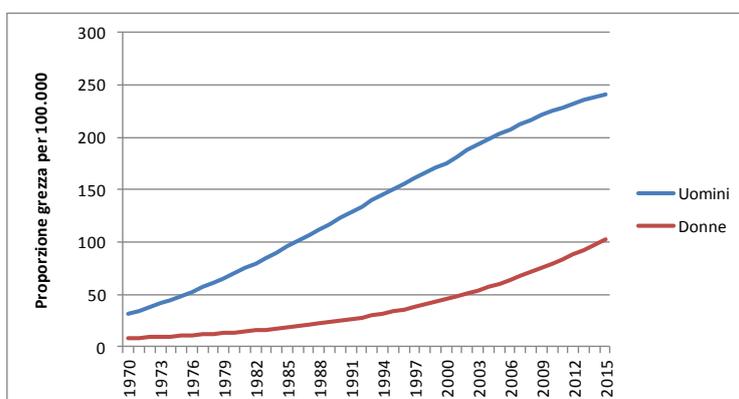


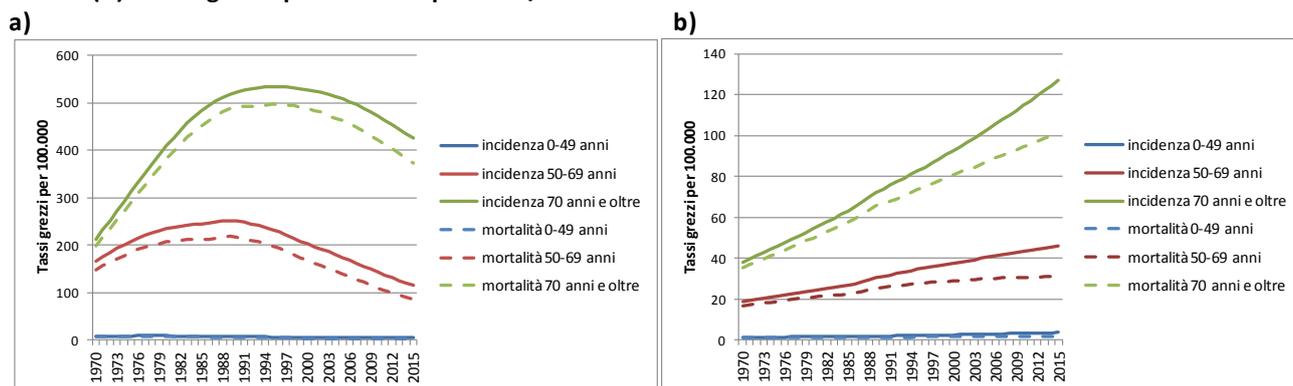
Figura 2: stime di prevalenza per tumore del polmone in Italia negli uomini e nelle donne. Proporzione grezza per 100.000 abitanti, età 0-99 anni. (La prevalenza è espressa come proporzione grezza poiché fornisce informazioni sul reale carico sanitario della patologia oncologica)



Andamenti in Italia per età

L'analisi per età delle stime di incidenza e mortalità conferma, per gli uomini, andamenti in **riduzione** in tutte le classi di età, e per le donne tendenze in progressivo **aumento** (figura 3). I tassi più elevati si stimano nella fascia di età più anziana (70 anni e oltre) in entrambi i sessi. I più alti livelli negli ultra settantenni sono compatibili sia con i lunghi tempi di latenza (20 anni) tra esposizione al fattore di rischio (fumo di sigaretta) e insorgenza del tumore, sia con il fatto che il rischio di ammalarsi di cancro al polmone si incrementa con la durata dell'abitudine al fumo. Inoltre il gruppo di età più anziano ha avuto maggior rischio di esposizione a prodotti più tossici rispetto alle generazioni successive, perché le concentrazioni di catrame nelle sigarette si sono progressivamente ridotte nel corso del tempo. Per gli uomini nella classe di età 50-69 anni si osserva come la riduzione di incidenza sia iniziata leggermente prima rispetto alla classe di età più elevata, e le coorti di nascita che hanno beneficiato di più della diminuzione di prevalenza di fumo iniziata negli anni '70 risultano essere quelle nate dopo il 1930. Tra le donne, quelle di oltre 70 anni hanno un rischio maggiore di sviluppare un tumore al polmone e una velocità di crescita dell'incidenza molto più marcata rispetto a quelle di altre fasce d'età.

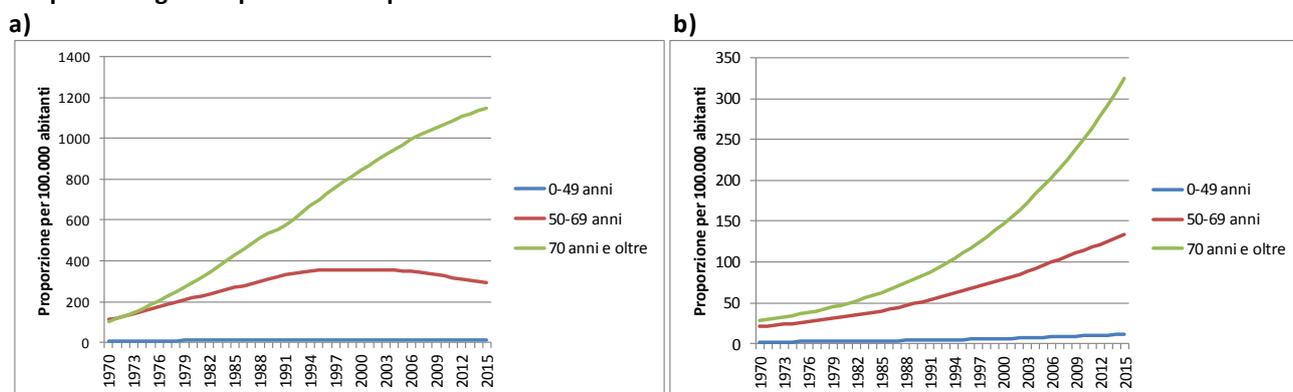
Figura 3: stime di incidenza e mortalità per tumore del polmone per classe di età negli uomini (a) e nelle donne (b). Tassi grezzi per 100.000 persone/anno.



Le stime di prevalenza grezza per tumore del polmone mostrano andamenti differenti per i diversi gruppi di età, specialmente tra gli uomini (figura 4). Infatti, mentre il numero di malati di tumore del polmone tra gli ultrasettantenni continua ad aumentare, tra i 50 e i 69 anni si stabilizza negli anni '90 e poi si riduce.

Invece il numero di donne in vita a cui è stato diagnosticato un tumore polmonare è in continua crescita in tutte le classi di età e in misura maggiore nella classe più anziana. I giovani (0-49 anni) di entrambi i sessi con un cancro polmonare sono al momento una frazione minoritaria del fenomeno, ma il documentato incremento della prevalenza di fumatori in questa fascia di popolazione, se non contrastato, avrà un impatto sulle statistiche sanitarie future.

Figura 4: stime di prevalenza di tumore del polmone per classe di età negli uomini (a) e nelle donne (b). Proporzioni grezze per 100.000 persone.



Variabilità territoriale

Gli andamenti temporali di incidenza, mortalità e prevalenza di cancro polmonare stimati in Italia **non sono omogenei** sul territorio nazionale (figura 5). Negli uomini la riduzione di incidenza è iniziata prima ed è più accentuata nelle regioni del Centro-Nord, dove i livelli erano storicamente più alti, rispetto al Sud. Di conseguenza negli anni più recenti si stimano, per la prima volta, per le regioni meridionali livelli superiori a quelli del resto d'Italia.

Al contrario nelle donne l'area a maggior rischio è quella del Centro-Nord e dal 2003 in poi si stima un rischio di ammalarsi di tumore del polmone maggiore per le donne residenti in Italia centrale.

La variabilità geografica e le tendenze della mortalità sono del tutto simili a quelle dell'incidenza (figura 6).

Figura 5: stime di *incidenza* di tumore del polmone per area geografica negli uomini (a) e nelle donne (b). Tassi standardizzati per 100.000 persone/anno (popolazione standard europea), età 0-99 anni.

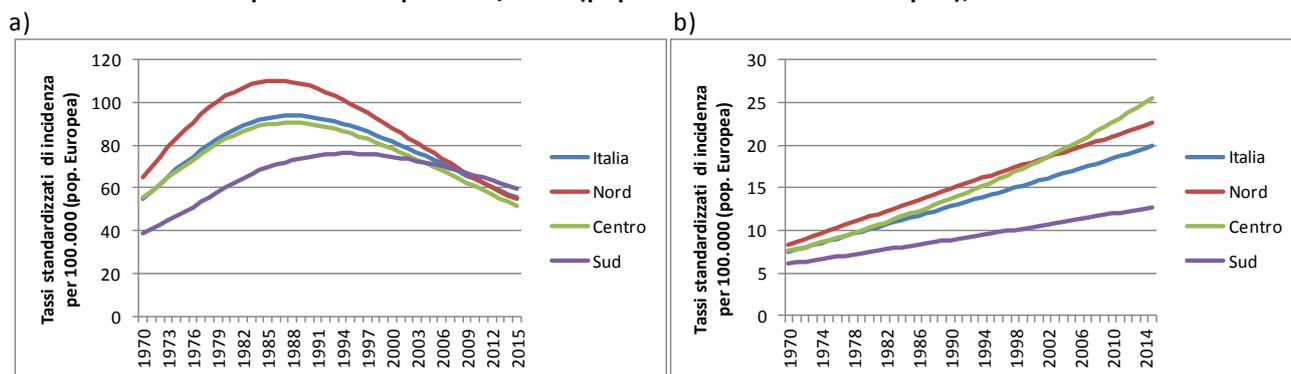
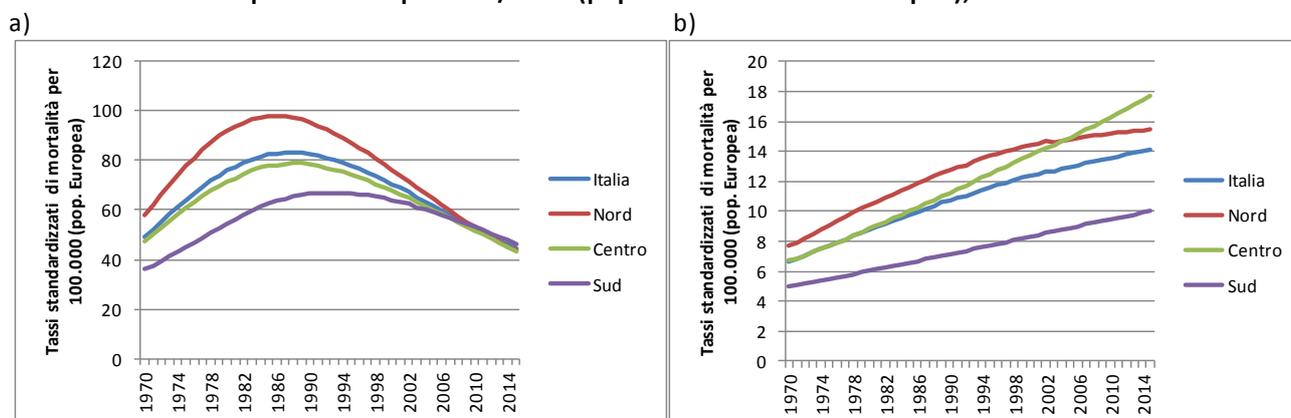


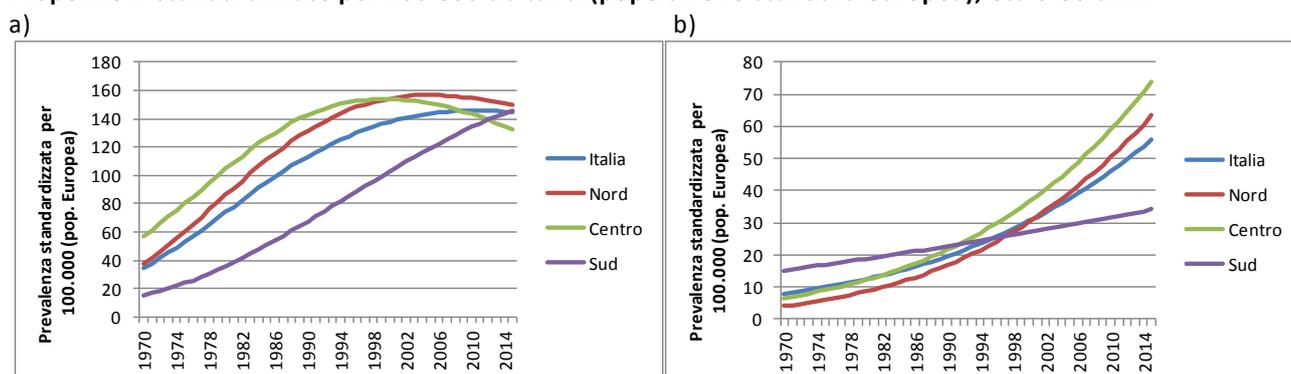
Figura 6: stime di *mortalità* per tumore del polmone per area geografica negli uomini (a) e nelle donne (b). Tassi standardizzati per 100.000 persone/anno (popolazione standard europea), età 0-99 anni.



La **prevalenza standardizzata per età** presenta anch'essa notevoli differenze geografiche e per genere (figura 7). Il confronto, al netto dell'effetto di invecchiamento demografico, mostra, per gli uomini, un trend in crescita fino a metà degli anni novanta nel Centro-Nord cui segue un rallentamento e un'inversione di tendenza. Per le regioni meridionali si stima invece un aumento costante, senza rallentamenti nel tasso di crescita, con valori che superano nel 2013 quelli stimati per il Centro Italia e raggiungono nel 2015, i valori del Nord.

Nelle donne la prevalenza standardizzata per età presenta andamenti molto diversi rispetto a quelli riscontrati negli uomini. Si stimano valori in aumento molto accentuato nel Centro-Nord e più attenuato nel Sud. A differenza degli uomini, sono le donne residenti nel Centro Italia a presentare livelli più elevati negli anni più recenti.

Figura 7: stime di prevalenza di tumore del polmone per area geografica negli uomini (a) e nelle donne (b). Proporzioni standardizzate per 100.000 abitanti (popolazione standard europea), età 0-99 anni.



L'ulteriore **dettaglio regionale** mostra un'alta variabilità geografica per tutti gli indicatori epidemiologici considerati.

Le stime puntuali di incidenza per l'anno 2013 (tabella 1) indicano, per la popolazione maschile, la **Campania** come la regione a maggior rischio di tumore polmonare e il **Trentino Alto Adige** come quella a rischio più basso. I tassi standardizzati di incidenza variano rispettivamente da 80 a 42 per 100.000 persone/anno rispetto al dato nazionale di 59 per 100.000. Il valore elevato della Campania è in linea con quanto si osserva nei dati di prevalenza dei fumatori. La Campania, infatti, è la regione con la più alta prevalenza di fumatori negli ultimi 20 anni (nel 2010 secondo i dati Istat in Campania i fumatori erano il 35% contro il 30% in Italia e il 32% nel Mezzogiorno).

Anche per le donne si conferma la forte variabilità regionale nel rischio di ammalarsi: la regione con il più alto tasso di incidenza è il **Lazio** (31 per 100.000), mentre quelle a rischio più basso sono **Basilicata e Calabria** (6 per 100.000). In tutte le regioni meridionali e nelle restanti regioni centrali si stimano valori minori o uguali alla media nazionale (19 per 100.000).

La mortalità riflette da vicino i dati di incidenza: la Campania ed il Lazio si confermano le regioni con i tassi di mortalità più elevati, rispettivamente per gli uomini e per le donne (63 e 22 per 100.000).

Le stime al 2013 dei dati di **prevalenza** (tabella 2) confermano la variabilità geografica della diffusione del tumore polmonare sul territorio italiano, anche se il ranking regionale si modifica, parzialmente, rispetto ai dati incidenza. Per gli uomini, la Campania si conferma la regione con il valore più elevato (180 per 100.000 abitanti), mentre si collocano al fondo della classifica l'Umbria, la Basilicata e la Calabria (109, 112 per 100.000 abitanti). Nelle donne, le regioni con i valori più alti di prevalenza del tumore del polmone sono il Lazio e l'Emilia Romagna (85 e 77 per 100.000 persone).

Tabella 1 – Stime di incidenza e mortalità per tumore del polmone in Italia e nelle regioni italiane nel 2013 per uomini e donne. Numero di casi/decessi, tassi grezzi e standardizzati (std) per età (pop. Europea) per 100.000 persone/anno. Classe di età 0-99 anni.

Regioni	Uomini						Donne					
	incidenza			mortalità			incidenza			mortalità		
	n. casi	tasso grezzo	tasso std	n. decessi	tasso grezzo	tasso std	n. casi	tasso grezzo	tasso std	n. decessi	tasso grezzo	tasso std
<i>Nord</i>	13.015	94,9	58,3	10.84	79,0	47,3	6.077	42,0	21,9	4.484	31,0	15,4
Piemonte	1.967	90,4	51,3	1.671	76,8	42,5	940	40,6	19,8	715	30,9	14,4
Valle D'Aosta	53	83,5	51,3	45	70,5	42,5	25	38,2	19,8	19	28,9	14,4
Lombardia	5.101	103,4	68,8	4.195	85,0	54,9	2.045	39,7	20,9	1.556	30,2	15,2
Trentino Alto Adige	316	60,8	41,6	261	50,2	33,7	219	40,8	24,5	152	28,3	16,1
Veneto	2.108	85,8	53,9	1.757	71,5	44,1	998	38,9	20,8	712	27,8	13,9
Friuli Venezia Giulia	505	83,6	47,3	434	71,9	39,9	283	44,2	21,7	204	31,9	14,7
Liguria	931	121,3	62,4	780	101,6	50,6	451	53,3	24,8	340	40,2	17,6
Emilia Romagna	2.04	92,7	53,8	1.703	77,4	43,6	1.12	48,1	26,4	788	33,9	17,5
<i>Centro</i>	5.318	91,0	55,3	4.615	79,0	46,9	2.742	43,6	24,4	2.031	32,3	17,2
Toscana	1.694	92,6	52,0	1.481	81,0	44,4	675	34,3	18,2	507	25,8	12,9
Umbria	343	77,4	43,1	300	67,8	36,9	167	35,0	19,0	124	26,0	13,3
Marche	601	77,9	45,0	525	68,1	38,4	288	35,2	18,6	214	26,1	13,1
Lazio	2.689	96,1	63,0	2.317	82,8	53,2	1.622	53,7	31,4	1.194	39,5	22,1
<i>Sud</i>	9.114	90,0	62,5	7.381	72,9	49,4	2.226	20,7	12,4	1.821	17,0	9,8
Abruzzo	526	80,0	48,9	429	65,1	38,8	115	16,6	8,1	96	13,8	6,5
Molise	128	82,4	48,9	104	67,3	38,8	28	17,4	8,1	24	14,5	6,5
Campania	2.917	103,5	79,9	2.35	83,4	63,3	874	29,2	19,6	706	23,6	15,3
Puglia	1.847	93,4	62,4	1.502	75,9	49,6	322	15,3	8,6	268	12,7	6,9
Basilicata	226	79,6	50,3	183	64,5	39,6	37	12,4	6,1	31	10,4	5,0
Calabria	735	75,5	50,3	593	60,9	39,6	118	11,5	6,1	98	9,6	5,0
Sicilia	1.938	79,6	55,7	1.575	64,7	44,1	507	19,5	11,6	417	16,0	9,2
Sardegna	793	96,6	62,2	644	78,4	49,5	224	26,1	14,9	182	21,3	11,6
Italia	27.442	92,4	59,0	22.831	76,9	47,9	11.017	35,0	19,3	8.322	26,4	13,9

Tabella 2 – Stime di prevalenza di tumore del polmone in Italia e nelle regioni italiane nel 2013 per uomini e donne. Numero di malati, proporzioni grezze e standardizzate (pop. Europea) per 100.000 persone. Classe di età 0-99 anni.

Regioni	Uomini			Donne		
	n. malati	proporzione grezza	proporzione std	n. malati	proporzione grezza	proporzione std
<i>Nord</i>	34.19	249,2	151,8	15.237	105,4	57,9
Piemonte	5.309	244,0	138,4	2.137	92,3	48,0
Valle D'Aosta	143	225,5	138,4	58	87,0	48,0
Lombardia	12.485	253,1	165,6	4.721	91,5	51,4
Trentino Alto Adige	903	173,7	118,3	559	104,0	64,5
Veneto	5.96	242,6	152,3	2.781	108,5	60,2
Friuli Venezia Giulia	1.31	216,9	122,2	841	131,2	65,4
Liguria	2.326	302,9	155,5	1.015	119,9	59,6
Emilia Romagna	5.765	262,0	151,3	3.14	134,9	76,5
<i>Centro</i>	13.291	227,5	137,0	7.338	116,7	67,6
Toscana	4.379	239,4	133,0	1.952	99,2	54,1
Umbria	869	196,2	108,7	445	93,0	52,4
Marche	1.544	200,0	114,7	720	88,1	48,7
Lazio	6.515	232,8	151,8	4.245	140,5	85,1
<i>Sud</i>	20.631	203,8	142,0	5.697	53,0	33,1
Abruzzo	1.187	180,3	111,3	305	43,8	23,5
Molise	288	185,5	111,2	75	45,6	23,5
Campania	6.548	232,3	179,8	2.133	71,2	49,4
Puglia	4.098	207,2	139,3	885	42,1	25,0
Basilicata	498	175,3	111,9	100	33,6	18,1
Calabria	1.624	166,8	111,8	321	31,2	18,1
Sicilia	4.541	186,5	130,7	1.352	51,9	32,3
Sardegna	1.842	224,3	144,9	524	61,3	35,7
Italia	68.098	229,4	145,7	28.186	89,5	51,7